



25 Giugno 2015

L'apoteosi del Caio Melisso così a Spoleto rinasce il teatro

SARA GRATTOGGI

OUVERTURE, nel 2011, fu il restyling del foyer. A cui è seguito, negli anni successivi, un magistrale restauro in tre atti. E ora la Fondazione Carla Fendi, mecenate dell'intervento con 1,2 milioni di euro donati al Comune di Spoleto, riconsegnerà il Teatro Caio Melisso completamente restaurato. Presentando il 12 luglio i risultati dell'ultima fase dei lavori, fra sorprese visive, voli immaginifici e acrobatiche fantasie musicali, nell'ultima giornata del Festival dei Due Mondi, di cui la Fondazione è main partner e Carla Fendi è presidente onorario e membro del cda. Si dipanerà così il racconto di un lungo restauro che ha permesso di mettere a norma il più antico teatro di Spoleto — costruito nella seconda metà del XVII secolo sfruttando una parte delle strutture dell'incompiuto Palazzo della Signoria e opera, nel suo aspetto attuale, di Giovanni Montiroli, nel 1880 — ma anche di scoprirne le decorazioni nascoste e di riportare all'originario splendore l'apparato scenico.

Dopo l'accordo con il Comune nel 2011 e il restyling del foyer, nel 2012 si è affrontato il restauro del sipario storico, con l'"Apoteosi di Caio Melisso" — tempera su tela del 1879 di Domenico Bruschi — e la "Scena Ricca" che con le sue quinte, mantovane e fondali costituisce la suggestiva ambientazione del palcoscenico. A curare per la Fondazione la direzione artistica e tecnica dei lavori, realizzati dalla cooperativa Coo.Be.C, Carlo Savi e Cesare Rovatti. Nel 2013, invece, è stata la volta del Palco Reale, del Salotto di Rappresentanza e delle

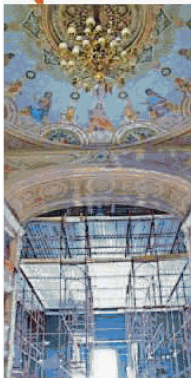
mantovane. E durante i lavori sono stati riportati alla luce gli affreschi floreali originali, che erano stati coperti dalla tinteggiatura e dalla carta da parati. L'ultima fase, invece, c terminata a maggio, ha toccato il palcoscenico e la platea, con il restauro dei fregi di prospetto dei tre ordini di palchi, oltre a prevedere l'adeguamento funzionale e antincendio della struttura, con il rifacimento o la revisione degli impianti, il restyling dei servizi e il restauro della scala di accesso al loggione.

Se l'inaugurazione ufficiale con Carla Fendi si terrà il 12 luglio, già da sabato nell'ambito del Festival dei Due Mondi, il teatro rinato ospiterà eventi e spettacoli, a cominciare da "Hotel Europe" di Bernard Henry-Lévi, in programma sabato alle 19. Mentre l'8 luglio alle 21 (con repliche nei giorni successivi) andrà in scena "Letter to a man", che vede di nuovo insieme Mikhail Baryshnikov e Robert Wilson, in uno spettacolo ispirato ai Diari di Vaslav Nijinski.

Finiti i lavori di restauro dello storico palco: dai fondali alle scene al sipario dipinto nel 1879



IPUNTI



GLI INTERVENTI

Al centro una foto del teatro Caio Melisso prima dei restauri. Sopra e a destra gli interventi eseguiti dal 2011 al maggio scorso, tra cui l'Apoteosi di

Caio Melisso, il sipario del 1879. I restauri sono costati al mecenate 1,2 milioni